



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

28/5/2023 N°37

Domenica di Pentecoste - A

Li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio

La riflessione pubblicata domenica scorsa ci ha detto che con l'Ascensione "è venuto meno un certo tipo di presenza del Signore. Ma se ne sono prodotti infiniti altri. Non c'è più un volto «unico», una presenza «localizzata», circoscritta in un punto preciso di questa terra, ma ci sono tanti volti che incarnano la sua presenza e lo rendono visibile". Rivivendo attraverso il memoriale della Liturgia il giorno di Pentecoste, veniamo nuovamente battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo; come ci assicura San



Paolo, a ciascuno di noi è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Lo Spirito Santo ci costituisce così membra del nuovo corpo attraverso il quale il Risorto sceglie, in modo tutto particolare, di rimanere presente e di agire nella storia dell'umanità. I nostri volti sono quell'insieme di volti che rendono visibile il Cristo, qui e ora. Questa e non altro è la Chiesa; questi e non altri dobbiamo essere noi, Chiesa particolare del Quartiere Piave di Mestre. Ma quale deve essere la nostra linea di azione?

Il brano evangelico ci riporta nel Cenacolo la sera della Domenica di Pasqua. Gesù appare e, prima di ogni cosa, dona la sua pace. Infonde poi lo Spirito Santo e ri-crea quel piccolo nucleo impaurito e imperfetto, che invia nel mondo a continuare l'opera per cui Lui stesso è stato inviato dal Padre. Il compito che affida alla Chiesa è quello di essere segno di riconciliazione e di carità. Il "perdono dei peccati" non è un potere dato a pochi, ma una responsabilità data a tutti. Essere segno di perdono, di misericordia, esprimere il linguaggio della carità è un compito che la Chiesa intera deve portare avanti nel mondo che, allora come adesso, si manifesta privo di misericordia e pieno di ingiustizie, ma affamato di amore e di pace. Tutti dobbiamo contribuire a incarnare questo segno, anche se con modalità diverse, a seconda della nostra vocazione. Quindi il sacerdote amministra sacramentalmente il perdono e lo annuncia dal pulpito, ma tutti noi battezzati siamo chiamati ad amare in modo misericordioso, così che nessuno si senta lontano da Dio e dalla sua pace.

Nel nostro quartiere vivono oggi diverse etnie, forse più dei popoli presenti a Gerusalemme secondo il brano degli Atti degli Apostoli che ci narra la prima Pentecoste. Lo Spirito Santo dona non solo il coraggio di uscire allo scoperto, ma anche e soprat-

tutto un linguaggio universale e sapiente, capace di entrare in sintonia con l'interlocutore, di annunciare in modo chiaro ed immediato le grandi opere di Dio. **Ecco qual è il nostro essere Chiesa: annunciare le opere di Dio, tramite il linguaggio divino della carità.** Preghiamo perché il fuoco dello Spirito che oggi riceviamo non si estingua, ma alimenti in noi, in tutte le situazioni e con ogni interlocutore, il linguaggio della carità. I nostri volti, con la loro umanità ri-creata dallo Spirito Santo, manifesteranno allora tutti insieme il Volto divino del Risorto. *Paolo M.*

Letture della Domenica

At 2,1-11

1Cor 12,b-7.12-13

Gv 20,19-23

Il bene che abbiamo costruito e condiviso insieme è una ricchezza che non finirà

Alcuni mesi fa, la notizia - per alcuni tempi rapidi del Convento delle Madri Canossiane e dell'Istituto Maddalena di Canossa ci ha colpiti in modo particolare, perché la storia della Comunità cristiana di via Piave è inscindibilmente legata all'Istituto Canossiano. La presenza delle Madri risale a prima della stessa

via Piave già provata viene meno anche il segno particolare di testimonianza cristiana rappresentato dal carisma della vita religiosa. Dobbiamo però avere la forza della speranza e trasformare questo stesso momento in una tappa significativa, di ripartenza, del percorso comunitario ed ecclesiale della nostra Collaborazione Pastorale.

fondazione della Parrocchia di Santa Maria di Lourdes ed è stata fondamentale nell'edificare e dare fisionomia alla Comunità, mettendo a disposizione le energie delle Madri ed anche alcuni spazi necessari alla vita comunitaria prima che sorgessero le strutture parrocchiali.

Il momento del distacco è inevitabilmente contrassegnato da una sensazione di vuoto e da sentimenti di mestizia e rammarico, soprattutto perché da una



Innanzitutto, ringraziamo il Signore per averci donato la presenza delle Madri e per quanto esse hanno operato tra di noi in termini di educazione, accompagnamento, presenza e soprattutto testimonianza. Il modo migliore per esprimere l'affetto e il ringraziamento per questi novant'anni di attività, però, è dimostrare da oggi in poi che le Madri Canossiane hanno lasciato un segno indelebile, un seme che non andrà perduto. Che il bene che abbiamo costruito e condiviso, grazie a loro e con loro, per grazia di Dio, è una ricchezza che non finirà. Con la partenza delle Madri, cosa rimane? Rimane appunto il bene seminato in questi anni. Bene testimoniato con la loro vita spesa per il Signore, del cui amore si sono alimentate per donarlo a tutti. Pensiamo, in modo particolare, alle tante generazioni di bambini, ragazzi, giovani del nostro quartiere e di tutta Mestre che hanno formato, educando al bene, al buono, al bello, nella luce della fede. Ora le Madri ci passano il testimone. Ci dicono: tocca a voi continuare l'opera che abbiamo iniziato e portato avanti; tocca a voi crederci e continuare a far crescere quel seme gettato; tocca ai genitori trasmettere ai vostri figli quella fede e quell'amore che avete ricevuto.

Come ci ha detto nella sua recente Visita il Patriarca Francesco, la nostra testimonianza cristiana deve partire dall'esame realistico della situazione in cui viviamo, perché - docili all'azione dello Spirito -

sappiamo decidere qui e ora la strada più giusta da percorrere. La partenza delle Madri è perciò di ulteriore stimolo perché tutti noi ci coinvolgiamo, per quanto possiamo, nella vita comunitaria, in forza del Battesimo che abbiamo ricevuto.

Preghiamo per tutte le Madri che hanno vissuto in Via Piave, portando nel cuore il loro nome, il loro volto, il loro sorriso, i loro ammonimenti e insegnamenti; chiediamo al Signore di accogliere nella pace del suo Regno le Madri che hanno lasciato questo mondo. Esprimiamo, infine e in modo tutto speciale, vicinanza ed affetto alle Madri che, tra poche settimane, partiranno da Mestre per le loro nuove destinazioni. Sappiamo che sono chiamate a vivere un momento di passaggio non facile.

Affidiamo infine al Signore tutte le Religiose della Congregazione delle Madri Figlie della Carità Canossiane, affinché continuino la loro missione nello spirito di Santa Maddalena di Canossa, secondo la volontà di Dio. Lui, che chiama tutti a vivere nell'oggi il segno della profezia, faccia sempre alle Madri il dono della luce e degli strumenti necessari per una testimonianza più autentica ed incisiva. Se i tempi costringono a lasciare alcune strutture, facciano però anche riscoprire alle Madri in profondità la grande ricchezza della loro Vocazione. E lo Spirito apra sempre per loro vie nuove, attraverso le quali essere ancor più segni profetici dell'amore del Signore.

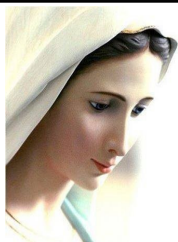
MAGGIO UN MESE CON MARIA

Nella chiesa di S. Maria di Lourdes:

- Negli ultimi tre giorni del mese di maggio, ore 18:00 recita del rosario a cui seguirà la S. Messa
- **mercoledì 31 alle ore 19:00, recita del rosario alle porte della chiesa.**

Nella chiesa di S. Rita:

- ogni giorno (dal lunedì al venerdì) ore 18:00 recita del rosario
- **martedì 30 maggio e venerdì 2 giugno dopo il rosario ci sarà la S. Messa.**



Al Fonte della Vita nuova
Domenica 4 giugno durante la Messa delle 9:30
rinascerà a vita nuova con il Sacramento del Battesimo.



Federico Veneziano

Accogliamo con gioia nella nostra comunità questo nuovo figlio di Dio.

Conclusione dell'Anno Pastorale e della Catechesi

Con questa domenica ringrazieremo il Signore per l'anno pastorale che abbiamo percorso insieme. Attraverso la catechesi dei bambini e dei ragazzi, la lettura biblica e i gruppi d'ascolto della Parola, la preghiera e i sacramenti il Signore ci ha fatto vivere l'esperienza viva dell'incontro con Lui e tra noi.

Ringrazio i catechisti e gli animatori dei GDA sperando che altre persone diano il loro apporto. Un augurio particolare per i ragazzi; che il tempo delle vacanze non si trasformi in un tempo "vuoto e poco impegnato", ma diventi occasione di incontro con altri ragazzi in parrocchia o fuori attraverso le varie proposte. Non si dimentichino di partecipare alla S. Messa domenicale (Gesù non va in vacanza), e di pregare quotidianamente.

Alla ripresa a settembre, le famiglie che iscriveranno i propri figli alla catechesi, avranno come impegno personale quello di accompagnarli alla catechesi ma anche alla S. Messa. Purtroppo sono ancora diversi i ragazzi che dovrebbero partecipare alla catechesi e alla S. Messa e che invece "mollano" dopo la comunione.

IMPEGNI della SETTIMANA

Mercoledì 31 maggio

- **ore 19:00**, recita del rosario alle porte della chiesa di S. Maria di Lourdes.

Giovedì 1 giugno

- **Nella mattinata** il parroco visiterà alcune persone ammalate della nostra comunità e porterà loro la santa Comunione.
- **ore 19:00**, il parroco incontra i genitori del bambino che riceverà il battesimo



La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornati alla casa del Padre:

MAGGIULLI MARIA e SCARAMUZZA MARIA GRAZIA
della Parrocchia di S. Rita

"Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace"

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18:30 (SML) - 18:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)
Feriale: ore 18:30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10:00 - 11:00, mart - ven. 16:00 - 17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>